

COMUNE DI MISANO ADRIATICO

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.P.

DENOMINATO C2-1

Il Tecnico progettista: Dott. Arch. Soldati Paolo – Vicolo San Gregorio n. 22 – Rimini

Collaboratori al progetto:

- Ing. Massimiliano Soldati – Vicolo San Gregorio n. 22 - Rimini;
- Rilievo Topografico: Geom. Orlandi per Studio Esageo – Rimini;
- Progetto Illuminazione Pubblica: P.I. Barbieri Alessandro – Rimini;
- Indagine geologica del Sito: Geologi Associati Dr. Demetrio Bastianelli – Dr. Flavio Carlini – Misano Adriatico;
- Analisi Acustica del sito: Danilo Vienna – Via Luchino Visconti n. 05 - Rimini

*Studio Tecnico Soldati: Architetto Soldati Paolo – Ing. Soldati Massimiliano – Vicolo San Gregorio n. 22 – Rimini-
Mail: architetto_9@libero.it*

1) SUPERFICIE D'INTERVENTO

- Superficie catastale mq. 10.054,00
- Superficie rilevata mq. 10.035,96

2) SUPERFICIE FONDIARIA E SUPERFICIE EDIFICABILE DEL SINGOLO LOTTO

. n. 1 lotto con Superficie fondiaria di Mq. 550 con una potenzialità edificatoria di Superficie complessiva pari a Mq. 250,00, individuato nell'elaborato grafico di progetto con il n. 4;

. n. 2 lotti con Superficie fondiaria di Mq. 505 con una potenzialità edificatoria di Superficie complessiva di Mq. 229,54 su singolo lotto, individuati nell'elaborato grafico di progetto con i n. 1 e 2;

. n. 2 lotti con Superficie fondiaria di Mq. 516 con una potenzialità edificatoria di Superficie Complessiva di Mq. 234,55 su singolo lotto, individuati nell'elaborato grafico di progetto con i n. 5-6;

. n. 1 lotto con Superficie fondiaria di Mq. 840 con una potenzialità edificatoria di Superficie Complessiva di Mq. 381,19, individuato nell'elaborato grafico di progetto con il n. 3;

3) SUPERFICI A DESTINAZIONE PUBBLICA

. Superficie a verde pubblico di progetto Mq. 2.690,00

. Superficie a strada di progetto composta da:

- Parte carrabile Mq. 2.193,83
- Marciapiede Mq. 785,67

. Percorso pedonale di Mq. 233,70 a collegamento con l'area verde preesistente nel comparto C2-2 ;

. Superficie totale a parcheggio Mq. 584,00;

Verifica dei parcheggi pubblici in funzione delle norme di piano:

- Art. 4.8.3 – C2/ Zone Urbane di nuovo impianto prevalentemente residenziali, punto 2 Comparti C2-1, C2-27 (Misano Mare) . Al punto Spazi per Servizi Pubblici e Sociali vengono individuati i parcheggi pubblici P1 con una misura minima non inferiore a mq. 4 ogni 40 mq. di SC max.

- Sup. complessiva massima mq. 1560 : 40 mq = mq. 39 x 4 mq.= mq. 156,00 minimi da destinare a parcheggio pubblico;

Dimensione del posto auto mq. 12,50

Numero posti auto minimi n. 13

Previsti dalla norma di Piano mq. 156,00 < Mq. 584,00 previsti da P.P.

4) ATTUAZIONE D'INTERVENTO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO

- . Richiesta del permesso di costruire per la realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione previste;
- . Successivamente al punto precedente si potrà procedere con la richiesta dei singoli permessi di costruire per la realizzazione degli edifici;

5) ALTEZZA DEGLI EDIFICI

- . H max fronte strada ml. 7,50 ;

6) TIPOLOGIE EDILIZIE

- . Edifici isolati bifamiliari o plurifamiliari ;

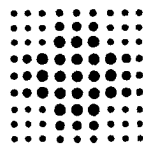
7) NORME RELATIVE ALLA DEFINIZIONE DELLA QUALITA' DELL'INTERVENTO

- . Verde pubblico di tipo attrezzato;
- . Parcheggi con pavimentazione di tipo drenante (betonella in piastre forate);
- . Percorso pedonale di raccordo in betonella di tipo drenante del tipo prato-verde;
- . Illuminazione pubblica con corpi illuminati conformi alle norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, su palo;
- . Le finiture esterne dei fabbricati dovranno essere eseguite con colori in terre naturali eseguite in tinta liscia o spatolato a grana fine, per le pareti perimetrali;

- . I plafoni esterni quali cornicione e balconi dovranno essere di colore bianco, in tinta liscia al quarzo;
- . I canali di gronda e i relativi pluviali in rame;
- . Manti di copertura in tegole portoghesi in colore naturale (cotto);
- . Banchine di soglie e finestre in marmo trani o similare;
- . Infissi esterni di colore bianco;
- . Recinzioni h. max ml. 1,50 costituite da mura in cls alta ml.0, 50 con sovrastante ringhiera in profilato metallico. In corrispondenza della zona ingresso occorrerà prevedere un'area circoscritta con una altezza massima della recinzione di ml. 1,80, idonea a ricevere il video citofono, le cassette della posta e l'alloggiamento dei vari box per le utenze;
- . Passi carrai, uno per singolo edificio, dotato di cancello scorrevole automatizzato;

Misano Adriatico lì,

Il Tecnico



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Dipartimento Sanità Pubblica
U.O. Igiene e Sanità Pubblica - Rimini

Prot. N.°
POS. 117 / 2020

Rimini,

**Al Responsabile
Settore Urbanistica
Edilizia privata
del Comune di
Misano Adriatico**

e p.c. **ARPAE Rimini**
aoorn@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del comparto C2-1 in località Misano Mare, in attuazione del PRG – Misano Adriatico
Richiesta parere ai sensi dell'art. 19 lett. h) della L.R. 19/1982 e ss.mm.ii. comprensivo di valutazione di competenza ai fini della VAS, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

A riscontro della richiesta del Comune di Misano Adriatico del 19/08/2020 relativa a quanto in oggetto;

Vista la documentazione acquisita agli atti;

Visti le vigenti norme e regolamenti in materia di sanità pubblica

per quanto attiene gli aspetti igienico-sanitari, si ritiene che il PUA del comparto C2-1 in località Misano Mare NON sia assoggettabile a V.A.S.

Sono fatte salve le determinazioni di cui alla Delibera di Giunta Regionale 193/2014 - art.5 L.R. 19/1982).

Distinti saluti.

**IL DIRIGENTE MEDICO
Dott. Manfredi Marotta**



1

Sinadoc n° 21148/20

[da assumere come riferimento nell'eventuale riscontro]

Spett.le Comune di Misano Adriatico
Ufficio di Piano
V.le Repubblica, 140
47843 - Misano Adriatico (RN)
(inviata per PEC)

E p.c. all' A.U.S.L. della Romagna
Dipartimento Sanità Pubblica
U.O. Igiene e Sanità Pubblica – Rimini
via Coriano, 38 - Rimini (RN)
(inviata per PEC)

Oggetto: **Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Comparto C2-1 in località Misano Mare, in attuazione del PRG – COMUNE DI MISANO ADRIATICO**

PARERE ai sensi dell'art.19 lett. h) della L.R.19/1982 e ss.mm.ii., comprensivo di parere sull'acustica, ai sensi della L.447/95 e ss.mm.ii. e della L.R.15/2001 e ss.mm.ii., e delle valutazioni di competenza ai fini della VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006.

In riferimento alla richiesta di parere di competenza relativo al Piano (PUA) di cui in oggetto, acquisita agli atti di questa Agenzia con prot. PG/2020/112472 del 04/08/2020,

- vista la documentazione allegata alla suddetta richiesta di parere;
- viste le integrazioni pervenute in data 06/10/2020 e registrate con rif. Prot. PG/2020/143587;
- visti i vigenti regolamenti e norme in materia ambientale;
- sottolineato che Arpae esprime parere tecnico ambientale di competenza ai sensi della lett. h dell'art.19 della L.R.19/1982 e ss.mm.ii., in concorso con l'AUSL, sui piani e gli strumenti ivi elencati; detto parere comprende anche le valutazioni di competenza ai fini della VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006;
- evidenziato inoltre che il presente parere è espresso sul PUA in oggetto (Piano in attuazione del P.R.G.) e non ai fini autorizzativi per le attività da cantiere;
- visto che il Comune di Misano Adriatico ha approvato la Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) e relative Norme di Attuazione (NTA) con Del.C.C.12/2019 del 30/01/2019;
- visti i contenuti della "Documentazione Previsionale di Impatto acustico" (di seguito DO.IM.A.) presentata (data di emissione: 18/01/2020) e poi integrata (data di emissione: 27/09/2020);

1 Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Prevenzione Ambientale - Area Est, tel 0544 210611 (Ravenna), 0543 451411 (Forlì-Cesena), 0541 319202 (Rimini)
Servizio Sistemi Ambientali - Sede di Rimini, Via Settembrini, 17/D | 47923 Rimini | aoorn@cert.arpae.emr.it
Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC.dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



si esprime PARERE FAVOREVOLE con le seguenti PRESCRIZIONI:

1. dovranno essere rispettati i limiti acustici vigenti, sia nel periodo diurno che notturno, in corrispondenza dei futuri edifici e dei ricettori esterni all'area di Piano, potenzialmente esposti all'incremento di rumore generato dai flussi di traffico conseguenti gli interventi in esame;
2. ai fini della tutela dall'inquinamento luminoso, gli impianti di illuminazione esterna dovranno essere conformi alla normativa vigente (L.R.19/2003 e D.G.R. n. 1732 del 12/11/2015);
3. in merito agli scarichi fognari dovranno essere rilasciate le autorizzazioni previste in fase esecutiva, nonchè rispettate le disposizioni dettate dalla normativa vigente.

Sono fatte salve le verifiche di competenza in capo al Servizio Autorizzazioni Concessioni (SAC) Rimini di Arpae relativamente alla procedura di VAS.

Cordiali saluti.

Il Responsabile Area Est
Dott. Luigi Vicari
(Firmata elettronicamente)

Il Tecnico
Arch. Monica Giorgetti
(Firmata elettronicamente)



Provincia di Rimini

AREA DELLE POLITICHE DEL TERRITORIO
Ufficio di Supporto tecnico geologico
Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini
tel. 0541 716.311
e. mail: m.filippini@provincia.rimini.it
PEC: pec@pec.provincia.rimini.it

07.04.03/001/2020

Comune di Misano Adriatico
Settore Urbanistica edilizia privata
Viale Repubblica, 140
47843 Misano Adriatico

Oggetto: Parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/08 relativo al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata del comparto C2-1 in località Misano Mare, Via Salvo D'Acquisto.

Vs. nota del 04.08.2020 prot. n. 17929.

VISTA la richiesta di parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/08 prot. n. 17929 del 04.08.2020, pervenuta alla Provincia di Rimini in data 04.08.2020 prot. n. 12465;

VISTI gli elaborati prodotti a corredo del P.U.A. ed in particolare la relazione geologica a firma del Dott. Geol. Demetrio Bastianelli e del Dott. Geol. Flavio carlini datata novembre 2019;

VISTA la richiesta di integrazioni formulata dalla Provincia di Rimini con nota prot. n. 13032 del 13.08.2020;

VISTI gli elaborati integrativi trasmessi dal Comune con nota prot. n. 24471 del 15.10.2020;

VISTI gli strumenti di pianificazione regionale e provinciale e le cartografie tematiche ad essi allegate;

VISTO il Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico elaborato dal Comitato Tecnico dell'Autorità Interregionale di Bacino Marecchia – Conca ed approvato, per la parte afferente il territorio provinciale, dalla Regione Emilia Romagna con delibera di G.R. n. 1703 del 06.09.2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Variante al PAI 2016 che, tra l'altro, ha recepito i contenuti del Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA);

VERIFICATO che l'ambito interessato dallo strumento urbanistico attuativo ricade nella zonizzazione delle aree soggette ad alluvioni poco frequenti (media probabilità – P2) come perimetrate nella Tavola 5.3 della Variante al PAI 2016 adottata;

PRESO ATTO che l'ambito interessato dal P.P. è stato oggetto in passato da attività di escavazione e da successivo ritombamento;



VISTO il P.T.C.P. 2007 – variante 2012 della Provincia di Rimini ed in particolare la tavola “D” ove sono cartografati i rischi ambientali;

VISTA la deliberazione di G.R. 630/2019 “Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49 L.R. 24/2017) che apporta l’aggiornamento dell’atto di coordinamento tecnico, denominato “Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica” di cui alla deliberazione di G.R. n. 2193/2015, per ridefinire i criteri, le procedure e le specifiche tecniche per la microzonazione sismica del territorio regionale;

PRESO ATTO che dall’analisi approfondita di terzo livello di microzonazione sismica condotta ai sensi della DGR 630/2019 sopra citata, il comparto C2-1 risulta con un potenziale di liquefazione da moderato ad alto;

VERIFICATO che l’area interessata dallo strumento urbanistico attuativo ricade nelle Aree di Ricarica Indiretta della falda (ARI) come da Tavola D del PTCP a cui si applicano le disposizioni dell’art. 3.5 delle NTA del PTCP medesimo;

VERIFICATO altresì il corretto dimensionamento dell’opera di presidio idraulico in base alle disposizioni di cui all’art. 2.5, comma 2, delle NTA del PTCP;

si esprime **PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/08 sul Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata comparto C2-1, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- per ogni fabbricato in previsione si dovrà produrre apposita relazione geologica così come prescritto dalla legge, ricostruendo la successione litostratigrafica del sottosuolo delle aree di ingombro attraverso prove dirette per la modellazione geologica del sito di cui al punto 6.2.1 del T.U. “Norme tecniche per le costruzioni”. Le indagini e le prove utilizzate per la ricostruzione del modello geologico/geotecnico dovranno essere eseguite e certificate dai laboratori di cui all’art. 59 del DPR n. 380/2001, come stabilito al paragrafo 6.2.2, comma 6, del medesimo T.U.;
- dovranno essere utilizzate fondazioni profonde su pali attestati al di sotto dei terreni potenzialmente liquefacibili; questa soluzione richiederà un’attenta valutazione delle sollecitazioni indotte nei pali, prodotte dalla perdita di confinamento laterale della porzione del terreno soggetto a liquefazione;
- dovranno essere attuati accorgimenti tecnici atti a prevenire i problemi connessi alla superficialità della falda (aggettamento nello scavo di fondazione, sottospinta idrostatica, ecc...). Durante le operazioni di scavo andrà monitorato costantemente il livello della falda al fine di verificare la correttezza del dimensionamento delle



opere di isolamento della medesima. Inoltre, dovranno essere valutati gli effetti della costruzione delle opere su manufatti attigui e sull'ambiente circostante come indicato al paragrafo 6.4.1 delle N.T.C. 2018;

- Nel rispetto della prescrizione di cui al comma 3 dell'art. 2.5 delle NTA del PTCP, deve essere mantenuta permeabile in profondità non meno del 30% della superficie territoriale del comparto;
- dovrà essere rispettato quanto previsto dalla normativa sismica di riferimento in merito all'altezza massima degli edifici rispetto alla larghezza delle strade;
- dovrà essere rispettata la disposizione di cui all'art. 3.3 comma 6 delle NTA del PTCP a cui rimanda l'art. 3.5 comma 1 lettera c) relativamente alle misure da adottare per la tutela quali-quantitativa della risorsa idrica sotterranea. In particolare, devono essere previste pratiche e strategie per la riduzione dei contaminanti trasportati dalle acque di pioggia e riportate nelle Linee guida del "Piano di indirizzo per la gestione delle acque di prima pioggia";
- nella Tavola di Piano 5 "Schema rete fognaria per lo scarico delle acque bianche" devono essere graficamente riportati i valori del volume di laminazione appositamente calcolato (218 mc) in corrispondenza dell'opera di presidio idraulico e della portata massima dello scarico nel corpo idrico ricettore (10 litri al secondo per ogni ettaro di superficie drenata dall'intervento);
- preliminarmente al rilascio del permesso a costruire deve essere ottenuta l'autorizzazione per lo scarico delle acque provenienti dal previsto sistema di presidio idraulico da parte dell'autorità idraulica competente.

La copia originale degli elaborati a cui si riferisce il presente parere è depositata agli atti dell'ufficio scrivente.

Cordiali saluti

Il responsabile di A.P.
Supporto tecnico geologico
(Dott. Geol. Massimo Filippini)
Firmato digitalmente



Provincia di Rimini

AREA DELLE POLITICHE DEL TERRITORIO
Ufficio di Supporto tecnico geologico
Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini
tel. 0541 716.311
e. mail: m.filippini@provincia.rimini.it
PEC: pec@pec.provincia.rimini.it

PROVINCIA DI RIMINI Prot. n.0017287 del 19-10-2020 in partenza



Provincia di Rimini

DECRETO

Reg. Gen. n. 32 Del 26-02-2021

OGGETTO: COMUNE DI MISANO ADRIATICO. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS AI SENSI DELL'ART. 12 DLGS 152/2006 RELATIVA AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA COMPARTO C2-1.

IL PRESIDENTE

VISTO il D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. *“Norme in materia ambientale”*, ed in particolare la parte II relativa alle *“Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)”*;

VISTA la L.R. n.9/08 *“Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152”*;

VISTA la legge n. 56/2014 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”* e in particolare le disposizioni relative alle province disciplinate ai sensi dei commi da 51 a 100 dell'art. 1;

VISTA la LR 24/2017 con oggetto *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”*, che all'art. 4 disciplina l'attuazione degli strumenti urbanistici vigenti;

PREMESSO che:



Provincia di Rimini

- in ottemperanza all'art. 15, comma 5 della L.R. 13/2015 le Province esercitano le funzioni in materia di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 20 del 2000, attribuite alle medesime ai sensi della legge regionale 13 giugno 2008, n. 9 (Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152), previa istruttoria dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS in attuazione della LR. 13/2015, fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti;
- l'Amministrazione comunale, con nota prot. n. 19973 del 31/08/2020, agli atti di questa Provincia con prot. n. 13820 del 31/08/2020, ha messo a disposizione, attraverso il sito istituzionale del Comune, gli elaborati di Piano particolareggiato e il Rapporto preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.lgs. 152/06, relativa all'intervento in oggetto;
- con nota prot. n. 18016 del 05/08/2020, l'Amministrazione comunale ha trasmesso il piano ai soggetti competenti in materia ambientale individuati;
- nel Rapporto preliminare si evidenzia che il Piano, relativo all'attuazione del comparto C2-1, si estende su una superficie territoriale catastale circa mq. 10.000, perimetrata dal PRG come zona omogenea C2, con una SC complessiva da sviluppare pari a mq. 1.560,00 ed una superficie fondiaria di mq. 3.432,00 su cui sviluppare l'edificazione residenziale;

VISTA l'istruttoria tecnica compiuta sullo strumento urbanistico da ARPAE – SAC agli atti del Servizio Pianificazione, Urbanistica e Governo del territorio con prot. n. 3072 del 22/02/2021;

CONSIDERATO che nella suddetta istruttoria tecnica si evidenziano le considerazioni che seguono e che si acquisiscono ai fini della valutazione in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS:

- l'area di intervento si trova a Misano Mare e fa parte di un tessuto urbanizzato del capoluogo, a destinazione prevalentemente residenziale;
- nel rapporto preliminare si evidenzia che la realizzazione del Piano non interferisce con la tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, paesistiche e territoriali, e non provoca impatti particolarmente significativi su ambiente e paesaggio, né tanto meno sulle loro componenti intrinseche che sostanziano le analisi condotte sugli aspetti ambientali;
- la distribuzione degli edifici residenziali e il posizionamento dell'area verde e parcheggi tiene conto della presenza della linea elettrica di alta tensione necessaria per



Provincia di Rimini

l'alimentazione della linea ferroviaria, che prevede una distanza di prima approssimazione dalla linea pari a ml. 18,50 per l'edificazione;

- il Rapporto preliminare descrive lo stato attuale della zona denominata "Misano - Brasile", quartiere nel quale si trova l'area di intervento, evidenziandone criticità e obiettivi locali;
- l'area di intervento ricade nella zona di protezione dall'inquinamento luminoso dell'osservatorio astronomico non professionale sito in Comune di Saludecio, e pertanto devono essere recepiti gli indirizzi indicati DET-AMB-2016-1229 di Arpae del 29/04/2016 che ha approvato una zona di particolare protezione dall'inquinamento luminoso a favore dell'osservatorio citato;
- il Comune si è dotato del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), che prevede specifiche azioni per edifici di nuova costruzione in attuazione dell'atto di coordinamento tecnico per la definizione dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici, approvato con DGR 967/2015;

CONSIDERATO, inoltre, che i soggetti competenti in materia ambientale, che hanno espresso il loro parere in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS, non hanno evidenziato impatti ambientali significativi. In particolare, i pareri espressi sono così sintetizzati:

- ARPAE SSA sez. Rimini: con nota prot. n.150271 del 19/10/2020, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, in cui non si rilevano impatti ambientali significativi tenuto conto anche del parere favorevole espresso ai sensi dell'art.19, lett. h, della LR 19/1982, con le seguenti prescrizioni:
 1. dovranno essere rispettati i limiti acustici vigenti, sia nel periodo diurno che notturno, in corrispondenza dei futuri edifici e dei ricettori esterni all'area di Piano, potenzialmente esposti all'incremento di rumore generato dai flussi di traffico conseguenti agli interventi in esame;
 2. ai fini della tutela dall'inquinamento luminoso, gli impianti di illuminazione esterna dovranno essere conformi alla normativa vigente (L.R.19/2003 e D.G.R. n. 1732 del 12/11/2015);
 3. in merito agli scarichi fognari dovranno essere rilasciate le autorizzazioni previste in fase esecutiva, nonché rispettate le disposizioni dettate dalla normativa vigente;
- Ausl Rimini, con nota prot n. 219980/P del 01/09/2020, agli atti di Arpae con prot. n.124998 del 01/09/2020, si esprime favorevolmente sulla VAS per quanto attiene gli aspetti igienico-sanitari;
- Consorzio di Bonifica della Romagna, con nota prot. n.33980 del 11/11/2020, per quanto di competenza, esprime una valutazione positiva, evidenziando che il progetto ha previsto i dispositivi per il contenimento dei picchi di piena come richiesto dalla vigente



Provincia di Rimini

normativa (PAI, PTCP) in dettaglio con realizzazione di collettori di laminazione con recapito nella rete di pubblica fognatura di raccolta delle acque meteoriche; evidenzia tuttavia che il volume utile calcolato ai fini dell'invarianza idraulica sia sottostimato e quindi consiglia che nelle successive fasi autorizzative vengano eseguite opportune verifiche sulla compatibilità degli apporti introdotti dalle opere in progetto rispetto alle caratteristiche dei ricettori individuati;

- HERA SpA, con nota prot. n. 0107997 del 23/12/2020, dispone prescrizioni specifiche per la progettazione esecutiva inerenti a servizio acquedotto, servizio fognatura e depurazione e servizio raccolta rifiuti; in particolare, sulla scorta di quanto espresso dal Consorzio di Bonifica in cui si richiede di integrare i dispositivi di laminazione, HERA SpA domanda un aggiornamento del calcolo dell'invaso idraulico di laminazione, che risolva le criticità evidenziate dal Consorzio di Bonifica, e pertanto richiede un aggiornamento documentale e nuova richiesta d'approvazione da parte di HERA SpA;
- Romagna Acque Società delle fonti chiarisce che le opere previste nel comparto C2-1 non interferiscono con gli impianti e le infrastrutture acquedottistiche di proprietà o in gestione alla società; in relazione alle eventuali criticità sulla disponibilità di fornitura di acqua e dell'intero sistema di approvvigionamento idrico della zona, come evidenziato dal gestore del SII, la società sarà attivata in un secondo momento dal gestore;
- Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con nota prot n. 1635 del 17/02/2021, agli atti di Arpa con prot. n. 25714 del 17/02/2021, tenuto conto dei contributi acquisiti da HERA SpA e Romagna Acque Società delle Fonti SpA, richiede di integrare il rapporto preliminare con le indicazioni/prescrizioni contenute nei pareri di Romagna Acque Società delle Fonti SpA e di Hera SpA per quanto riguarda sia il Servizio Idrico Integrato sia il Servizio Raccolta Rifiuti, rispettando le indicazioni/prescrizioni contenute nei relativi pareri. In particolare, dovranno essere completamente risolte le criticità richiamate da Hera, e già evidenziate dal Consorzio, in merito alle acque meteoriche. Atersir conferma che non sono previste nuove infrastrutture, ovvero interventi di adeguamento delle infrastrutture esistenti, da inserire nella programmazione del SII del bacino territoriale di Rimini, e che tutte le opere previste nel parere del gestore del SII di Hera SpA ai fini della sostenibilità ambientale e territoriale delle previsioni urbanistiche sono da porsi a totale carico del soggetto attuatore;
- nei tempi previsti per la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale sul Rapporto preliminare non sono pervenuti ulteriori pareri;

VALUTATO CHE:

- dalle analisi condotte nel Rapporto preliminare e dalle valutazioni condotte dai soggetti competenti in materia ambientale sul Piano, non emergono aspetti critici di carattere ambientale e impatti ambientali significativi in base ai criteri elencati all'allegato I del D.Lgs. 152/2006;



Provincia di Rimini

- tenuto conto dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che gli aspetti riguardanti l'invarianza idraulica e il dimensionamento dei dispositivi di laminazione possano essere più adeguatamente verificati nelle fasi autorizzative successive delle opere in progetto;
- nel rapporto preliminare si sottolinea che, in merito alle singole matrici ambientali, gli accorgimenti progettuali perseguono le direttive e le prescrizioni individuate nel PTCP;
- in fase di progettazione degli edifici di nuova costruzione, dovranno essere recepite le disposizioni previste dal PAES, in particolare in merito agli impianti fotovoltaici e solari termici integrati, e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di elevarne l'efficienza energetica;
- l'intervento è incluso nella zona di protezione dell'Osservatorio astronomico "N. Copernico"; pertanto, si sottolinea che le tipologie dei sistemi e dei singoli corpi illuminanti previsti dovranno essere conformi alle disposizioni della LR 19/2003 e relativa direttiva applicativa DGR 1732 del 12/11/2015, inoltre dovranno essere recepiti gli indirizzi indicati DET-AMB-2016-1229 di Arpae del 29/04/2016;

RITENUTO, in considerazione della significatività degli effetti ambientali determinati dal Piano e dell'istruttoria tecnica compiuta sullo strumento urbanistico da ARPAE - SAC, che non sia necessario l'assoggettamento a procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs 152/06;

VISTA la Legge 7 Aprile 2014, n. 56 e s.m. e i.;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Ente in vigore dal 17 giugno 2016, approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 03/05/2016, che individua le competenze degli organi istituzionali;

ATTESA pertanto la propria competenza all'assunzione del presente atto;

SENTITA la Consigliera delegata all'Urbanistica e Pianificazione territoriale Barbara Di Natale, nominata con Decreto presidenziale n. 13 del 31/01/2019;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dalla Responsabile del Servizio Pianificazione, Urbanistica e Governo del territorio, Ing. Fausto Sanguanini, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del TUEL introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. d), del D.L. 10/10/2012 n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7/12/2012 n. 213;



Provincia di Rimini

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e che, pertanto, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del TUEL introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. d), del D.L. 10/10/2012 n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7/12/2012 n. 213 non necessita il parere di regolarità contabile del dirigente del Servizio Economico Finanziario;

DECRETA

1. di escludere il Piano particolareggiato comparto C2-1, Comune di Misano Adriatico, dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti negativi sull'ambiente tali da rendere necessario l'assoggettamento a procedura di VAS, con le seguenti prescrizioni:
 - a. in fase di progettazione degli edifici di nuova costruzione, dovranno essere recepite le disposizioni previste dal PAES, in particolare in merito agli impianti fotovoltaici e solari termici integrati, e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di elevare l'efficienza energetica degli edifici;
 - b. poiché l'intervento è incluso nella zona di particolare protezione dall'inquinamento luminoso a favore dell'Osservatorio astronomico "N. Copernico", le tipologie dei sistemi e dei singoli corpi illuminanti previsti dovranno essere conformi alle disposizioni della LR 19/2003, la relativa direttiva applicativa DGR 1732 del 12/11/2015 dando attuazione agli indirizzi indicati DET-AMB-2016-1229 di Arpae del 29/04/2016;
 - c. dovranno essere recepite le prescrizioni formulate dai soggetti competenti in materia ambientale per la fase progettuale e gestionale dell'intervento.
2. di demandare al Servizio Pianificazione, Urbanistica e Governo del territorio ogni adempimento connesso e conseguente al presente provvedimento;
3. di pubblicare il presente decreto all'Albo Pretorio dell'ente ai sensi del regolamento per la disciplina dell'Albo Pretorio Informatico approvato con delibera G.P. n. 344 del 29/12/2010.

Rimini lì 26-02-2021

il Presidente
Riziero Santi

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005 e norme collegate

Spett.
Comune di Misano Adriatico
Ufficio Urbanistica
c.a. Geom. Rita Simoncelli
Via della Repubblica, 140
47843 Misano Adriatico RN

Trasmesso tramite PEC: comune.misanoadriatico@legalmail.it

Oggetto: Elettrodotto in semplice terna a 132 kV n.007 "Riccione RT – Galleria di Cattolica RT" campata tra i sostegni n. 19 – 21 nel territorio del Comune di Misano Adriatico RN.
Piano particolareggiato di iniziativa privata del comparto C2-1 Misano Mare in attuazione del PRG.
Richiesta Definizione della distanza e area di prima approssimazione (Dpa-Apa).

Con riferimento alla Vostra richiesta, comunichiamo i dati relativi alla definizione della Distanza e Area di Prima Approssimazione dell'elettrodotto in oggetto, in corrispondenza della campata posta in prossimità dell'area compresa tra Via Alberello, Via S. Dacquisto e Via del Mare nel Comune di Misano Adriatico.

In premessa comunichiamo che la scrivente Società TERN A RETE ITALIA Spa gestisce, in nome e per conto di Terna S.p.A., la manutenzione, l'esercizio e lo sviluppo degli impianti appartenenti alla Rete di Trasmissione Nazionale (R.T.N.).

Ricordiamo che ogni modifica di volume e/o ogni cambiamento di destinazione d'uso degli esistenti, dovranno necessariamente risultare compatibili con il suddetto elettrodotto e, in particolare, dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici o luoghi di prolungata permanenza umana e conduttori elettrici, di seguito meglio specificata:

- D.M. 449 del 21 marzo 1988 [in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;
- Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 [in G.U. n. 55 del 7.5.2001], legge quadro sulla protezione delle esposizioni a campi elettrici, magnetici e elettromagnetici;
- D.P.C.M. dell'8 luglio 2003 [in G.U. n. 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.

Per quanto attiene alla legge 36/2001 e al relativo decreto attuativo, evidenziamo che nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed installazioni elettriche già esistenti sul territorio, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di $3 \mu\text{T}$, previsto, per il valore di induzione magnetica, dall'art. 4 del D.P.C.M. 8 luglio 2003, e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto.

Alla luce della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 sopra citato, approvata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008 (in S.O. n°160 G.U. n°156 del 05 luglio 2008 e relativi allegati e fatte salve le eventuali determinazioni urbanistiche delle Pubbliche Amministrazioni competenti, riportiamo nella tabella allegata la Distanza di Prima Approssimazione (**Dpa-Apa**) determinata secondo le indicazioni dei paragrafi 5.1.3 e 5.1.4 del documento allegato al decreto.

I valori indicati in tabella, si riferiscono a punti a destra (Pdx) ed a sinistra (Psx) del sostegno, posizionati sulla bisettrice degli angoli presenti nel caso di linea con sostegni non allineati o perpendicolarmente all'asse linea nel caso di sostegni allineati. La Dpa è individuata puntualmente, a destra e a sinistra dell'elettrodotto, dalla distanza tra l'asse dell'elettrodotto e le congiungenti i punti Pdx da un lato e Psx dall'altro.

Precisiamo che il progetto definitivo dovrà essere redatto tenendo conto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- Le linee elettriche sono soggette a servitù che limita espressamente l'uso, da parte del concedente, della fascia di terreno asservita, alle attività che non siano di ostacolo all'esercizio e alla manutenzione delle linee.
- La strada di accesso da realizzarsi in terreno asservito, ed il parcheggio riportato nella planimetria di progetto, non risultano essere di ostacolo al normale esercizio degli elettrodotti presenti.

Tuttavia, ci riteniamo sollevati da qualsiasi responsabilità, civile e penale, inerenti ad infortuni, danni a persone e automezzi sottostanti i conduttori che possono derivare, direttamente o indirettamente, da cadute di manicotti di ghiaccio, o altro nel corso del regolare esercizio e manutenzione degli Elettrodotti.

- L'installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal DM 449 sopra richiamato e dalla norma CEI 64-8, (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori, della catenaria assunta da questi alla temperatura di 40°C).
- È vietata la piantumazione di piante d'alto fusto nell'area asservita del nostro elettrodotto, che con l'accrescimento causerebbero interferenze con il regolare esercizio della linea.
- I fabbricati, in ogni caso, non dovranno essere destinati a deposito di materiale infiammabile o esplosivo, né dovranno arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio della rete e non dovranno essere costituite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste dalla legge;
- Per eventuali recinzioni metalliche ed opere varie, le precisiamo che le linee elettriche sono munite di impianti di messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.

- Nel caso in cui dovessero subentrare aggiornamenti e/o modifiche durante lo svolgimento dei lavori, occorrerà essere preventivamente informati, per approvarne l'esecuzione.

Resta inteso, in ogni modo, che decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate.

Informiamo inoltre che eventuali richieste per la determinazione della fascia di rispetto, nel tratto di linea di Vostro interesse, potranno essere inoltrate solamente da un ente pubblico.

Infine, segnaliamo che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione di 132.000 Volt e che l'avvicinarsi ai conduttori a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 Allegato IX del Dlgs n°81 del 09.04.2008, nel caso in esame **5,00 metri**) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru, escavatori, macchine operatrici, etc.), costituisce un pericolo mortale.

Nel caso in cui, in funzione dell'altezza dei conduttori della linea in servizio, il CSE di cantiere valuti che la distanza di sicurezza non possa essere rispettata, dovrà essere concordato con congruo il fuori servizio delle linee interessate.

Restano a vostra disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito i tecnici della Unità Impianti Bologna (Sig. Balzani Nevio, tel. 0543 517116 e Sig. Samorì Matteo, tel. 0543 517121).

Distinti saluti

Unità Impianti Bologna
Il Responsabile
(Ing. M. Clori)

Firmato
digitalmente da

Mirko Clori

e-mail = mirko.clori@terna.it

All.: tabella Dpa
UIBO/ms

Nota (1) : La posizione dx o sx è definita guardando la linea nel senso crescente della numerazione dei sostegni



misano
adriatico

Settore tecnico ambientale
ufficio manutenzioni

a.vitali@comune.misano-adriatico.rn.it
tel. 0541 618467 – fax 0541 613496

K:\STA\avitali\Urbanizzazioni\Comparto C2_1 Via Salvo D'Acquisto_Via del Mare\parere preventivo Piano Particolareggiato 14 7 2021.odt

**AL FUNZ. RESP. UFF. URBANISTICA
GEOM. RITA SIMONCELLI**

S E D E

OGGETTO: Comparto C2-1 Misano Mare
Parere preliminare favorevole condizionato a Piano Particolareggiato.

In evasione alla Vostra richiesta prot. n. 17956/INT/URB del 09/06/2021, ed esaminati gli elaborati di progetto trasmessi si esprime, per quanto di competenza, parere preventivo favorevole CONDIZIONATO al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- All'interno delle aree verdi prospicienti la Via Salvo d'Acquisto dovrà essere realizzata idonea pista ciclabile e relativo marciapiede al fine di garantire il collegamento con l'esistente pista ciclabile proveniente da Via Rossini;
- Le aree verdi dovranno essere attrezzate con giochi, panchine, cestini, percorsi pedonali ed illuminazione pubblica;
- Dovrà essere rimosso lo stallo destinato ai cassonetti dei rifiuti e si dovrà prevedere, per edifici con più di n. 4 U.I., la realizzazione di un'area aperta alla pubblica via per l'alloggiamento dei "bidoni" per la raccolta dei rifiuti porta a porta;
- Dovrà essere eliminato il percorso pedonale indicato come "di progetto" posto a ridosso dei fabbricati esistenti, dovrà essere allargato il marciapiede adiacente i lotti n. 4-5-6 lato mare e dovrà, altresì, essere realizzata una fascia di verde pubblico annessa allo stesso;
- Dovrà essere realizzato un marciapiede di collegamento adiacente al lotto n. 6, lato via Del Mare;
- Dovrà essere realizzato un attraversamento pedonale tra il marciapiede dei lotti 1-2-3 (lato monte) ed il marciapiede del lotto 4-5-6 (lato mare);
- Dovrà essere realizzato idoneo muro di contenimento dei parcheggi antistanti il lotto n. 2 lato Via del Mare e della strada, ovvero installazione di guard-rail, per l'intera lunghezza degli stessi;
- Dovrà essere prodotto il parere di HERA LUCE relativo all'impianto di pubblica illuminazione;
- Dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite nel parere di HERA servizio Acquedotto e fognatura;
- Prima della fase esecutiva dovranno essere prodotte le sezioni con indicati i pacchetti stradali, tutti i marciapiedi dovranno essere realizzati in betonella rossa e dovranno essere individuate le aree da cedere all'Amministrazione comunale;
- Tutte le prescrizioni sopra impartite saranno da concordare con questo Ufficio Tecnico Settore STA che si riserva, comunque, di valutarle prima del rilascio del permesso di costruire delle opere di urbanizzazione;

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Alberto Gerini